

Quodlibet
Giulio Trasanna
Soldati e altre prose

Giulio Trasanna

Soldati e altre prose

A cura di Riccardo Donati

In ottavo

Pagine	144
Prezzo	14,00 €
Data di pubblicazione	2019
ISBN	978-88-229-0314-3
Formato	145x210 mm

IL LIBRO

«Perché Trasanna rimane ancora nell'ombra?». Se lo chiedeva nel 1939 Giorgio Caproni recensendo entusiasta *Annate*, l'opera poetica con cui esordì questo pugile friulano, divenuto scrittore dopo la folgorante scoperta della cultura e dei libri, appassionatamente divorati tra un ring e l'altro. Giulio Trasanna da quel cono d'ombra non uscirà mai, neppure nei decenni successivi, e la sua vita sarà sempre quella di un irregolare, di un intellettuale e artista borderline, si direbbe oggi. Eppure, instancabile animatore della vita culturale milanese fra gli anni Trenta e i primi Sessanta, fu conosciuto e ammirato da molti protagonisti del Novecento italiano per la natura libera e appassionata, sempre controcorrente, del suo percorso umano e artistico.

Soldati e altre prose (1941) è il suo libro maggiore, e uno dei più interessanti della tarda età fascista: un'opera di rara potenza espressiva, ricordo della Grande Guerra, della ritirata del Friuli e dei giorni di Vittorio Veneto vissuti da bambino; ma anche rilettura di quei fatti alla luce delle successive vicende italiane. Una storia che lo interessava in quanto documento della vita delle masse, degli ultimi e dei dimenticati, esemplare per capire l'Italia intera e non solo il suo amato Nord-est; una storia che seppe restituire in una prosa scarna, essenziale, vibrante di tensione nervosa e tenerezza trattenuta. «Non amare la letteratura ma servitene per te e per gli uomini»: era questa l'idea che della cultura aveva Giulio Trasanna.

L'AUTORE

Giulio Trasanna (1905-1962) fu uno scrittore autodidatta e irregolare. Cresciuto a Udine, visse in prima persona, da bambino, i giorni di Caporetto; nel Dopoguerra si diede al pugilato, poi trasferitosi a Milano fu un instancabile animatore culturale ed ebbe intense frequentazioni artistiche e intellettuali. Riconosciuto come un maestro da autori quali Claudio Magris e Franco Loi, in vita ha pubblicato *Annate* (1937) e *Soldati e altre prose* (1941), mentre molti suoi progetti poetici, romanzeschi e teatrali hanno visto la luce solo dopo la sua scomparsa.